

RIPARTIZIONE V

OGGETTO: Avvio delle funzionamento del Centro di Inclusione Sociale

CONTENUTO

Il Centro di Inclusione sociale si caratterizza come una struttura complessa in grado di offrire servizi abitativi, per l'integrazione, la socializzazione e per il supporto alla domiciliarità rivolti ad aree importanti della fragilità sociale quali l'utenza anziana, le famiglie in difficoltà, i disabili adulti, le nuove povertà.

La pluralità di servizi offerti consentirà di intervenire con strumenti molto efficaci, variegati e di nuovo impianto a contrasto di problemi sociali di fondamentale rilievo offrendo:

- 9 alloggi destinati all'accoglienza di anziani autosufficienti e/o disabili adulti
- 3 alloggi destinati all'accoglienza temporanea di famiglie in situazione di emergenza sociale e abitativa
- 1 locale mensa per la somministrazione di pasti veicolati fruibile sia dagli ospiti della struttura sia dagli anziani residenti nel territorio
- 1 servizio di lavanderia
- 1 Centro sociale anziani
- 1 Centro di socializzazione per minori e adulti disabili
- 1 Centro educativo per adolescenti seguiti dal Servizio Sociale di ATS.

L'avvio di questo complesso di nuovi servizi, la cui portata è già evidente dall'elencazione dei suoi componenti, richiederà un imponente lavoro di costruzione di assetti organizzativi e gestionali, risoluzione di problemi tecnici, ricognizione di bisogni fin qui solo parzialmente espressi dall'utenza cui si rivolge, rimodulazione di servizi collegati già esistenti, impegnando tutti gli operatori implicati in uno sforzo particolarmente intenso in una fase storica in cui, il crescere delle tensioni e delle problematiche socio economiche, ha già di fatto saturato le risorse operative del servizio.

Le modalità gestionali ipotizzate consentiranno di valorizzare l'impatto esterno di questo risorsa, verso cui convergeranno in stretta collaborazione impegno pubblico e privato, che potranno dare spunto a sinergie operative verso aree della cittadinanza più vaste con lo sviluppo di iniziative di prevenzione, incontri pubblici su temi di interesse comune, ecc.

Gli obiettivi a breve medio termine che ci si pone sono:

- rendere ancora più efficace l'intervento di aiuto in favore delle persone anziane e disabili in stato di quasi autosufficienza così da favorire il permanere di condizioni di autonomia personale e scongiurare o ritardare il ricorso all'inserimento in Residenza protetta.
- rendere economicamente più favorevole e al contempo incrementare il numero dei fruitori di servizi di aiuto domiciliare sfruttando la contiguità fisica di utenti del servizio.
- estendere il numero degli anziani che utilizzano le risorse per la socializzazione e favorire lo scambio intergenerazionale tra Centro Giovani e il centro sociale Anziani e tra il Centro educativo per adolescenti e il Centro Sociale anziani
- consentire lo svincolo di risorse economiche ora assorbite da contributi per spese alloggiative
- consentire la messa di disposizione di alloggi ERP ora utilizzati da possibili fruitori della residenza servita

TITOLARI DEL PROGETTO

Titolare del progetto è il Dirigente , coadiuvato da:

RIPARTIZIONE V

- Dott.ssa Graziella Massa
- A. S.. Rosalba Locci
- Dott.ssa Sara Montedonico
- Dott.ssa Sonia Solari
- Dott.ssa Stefania Montuori
- Dott.ssa Federica Serventi
- A.S. Maria Paola Loiacono
- A.S. Rossana Merani
- A.S. Bacigalupo Giuseppina

INDICATORI DI ATTIVITA'

⇒ **Indicatore di efficienza**

- costituzione del gruppo di regia con il compito di monitorare l'andamento complessivo della struttura e favorire l'utilizzo delle risorse
- Istruttoria delle domande di accesso ai nuovi servizi ;
- emissione della prima graduatoria;

⇒ **Indicatore di efficacia:**

- Numero di anziani, disabili e famiglie in situazione di disagio abitativo sui quali AA.SS dovranno approfondire situazioni personali e familiari, adeguatezza rispetto alla struttura, valutazione dei problemi e delle risorse, analisi delle motivazioni propedeutiche alla predisposizione di PIA - parametro di riferimento > 30
- numero di domande di inserimento perfezionate con elaborazione PIA ed esaminate dalla Commissione – parametro di riferimento > 20
- Numero di contributi economici finalizzati all'alloggio revocati a seguito di inserimento in Residenza servita – parametro di riferimento – > 3

FASI

(descrivere le fasi di sviluppo dell'obiettivo)

Fase 1: Predisposizione degli atti amministrativi necessari per la gestione della struttura e per l'inserimento degli ospiti - costituzione degli organismi tecnico amministrativi di coordinamento gestionale e di monitoraggio della struttura.

- Predisposizione e approvazione di un accordo di collaborazione tra l'amministrazione comunale e gli enti fruitori dei servizi diurni situati al piano terreno (centro Anziani, Centro socializzazione disabili, servizi domiciliari, centro adolescenti, servizio mensa).
- Studio di un disciplinare di gestione d'uso dei servizi residenziali e degli spazi comuni della zona residenziale;
- predisposizione modulistica (domanda e allegati, contratti di inserimento).
- Costituzione di gruppo di regia composto da funzionari Servizi Sociali, operatori terzo settore e gestori dei servizi di Inclusione sociale (mensa, servizi educativi minori, centro di socializzazione disabili, centro sociale Anziani, Assistenza Domiciliare) con l'obiettivo di monitorare l'andamento complessivo della struttura, promuovere l'utilizzo pieno delle risorse offerte favorendo la collaborazione e la sinergia tra le diverse strutture operative,

RIPARTIZIONE V

Fase 2: Pubblicizzazione, Raccolta domande per i nuovi servizi

- Si prevede un'attività di pubblicizzazione rivolta alla cittadinanza che sarà accompagnata da un'attività capillare di informazione ai soggetti fragili in carico ai servizi sociali: utenti Assistenza domiciliare anziani, ultrasessantacinquenni e disabili adulti fruitori di contributi economici per spese alloggiative o per situazioni di emergenza abitativa, soggetti anziani in carico e titolari di assegnazione alloggi ERP.
- Raccolta domande pervenute al servizio e successiva presa in carico. Si prevede che l'attività potrà coinvolgere almeno 40 utenti per i quali va prevista una presa in carico finalizzata e approfondita in ordine alla chiarificazione delle finalità e delle caratteristiche della struttura, per sostenere la persona in un'analisi obiettiva delle sue difficoltà (abitative, sociali, relazionali) e valutare le opportunità ed eventuali problematiche legate a questa scelta. Verranno effettuati:
 - colloqui
 - visite domiciliari
 - raccolta documentazione socio economica, e sanitaria,
 - redazione e condivisione del progetto individualizzato.

Fase 3: Emissione prima graduatoria di accesso

- si prevede un esame comparato delle domande di accesso alle risorse residenziali mediante l'analisi dei progetti assistenziali individualizzati e della relativa documentazione, utilizzando la scheda di valutazione con indicatori di priorità la composizione di graduatoria di accesso.

Fase 4: Assegnazione degli alloggi agli utenti

- Si prevede una prima assegnazione degli alloggi e l'avvio dell'attività propedeutica alla stipula dei contratti di inserimento con i singoli utenti, affiancamento nel rilascio del precedente alloggio se esistente (chiusura contratti di locazione e di fornitura) organizzazione trasferimento effetti personali.

CRONOPROGRAMMA

<i>Mesi</i>	<i>Gen</i>	<i>Feb</i>	<i>Mar</i>	<i>Apr</i>	<i>Mag</i>	<i>Giu</i>	<i>Lug</i>	<i>Ago</i>	<i>Set</i>	<i>Ott</i>	<i>Nov</i>	<i>Dic</i>
Fase 1												
Fase 2												
Fase 3												
Fase 4												



OBIETTIVO n° 1 APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 315 DEL 27/07/2016

Relazione finale

TEMPISTICA FASI PROGETTO			
FASI	TITOLO	Report ATTIVITA'	TEMPI
Fase 1	<i>Predisposizione degli atti amministrativi necessari per la gestione della struttura e per l'inserimento degli ospiti - costituzione degli organismi tecnico amministrativi di coordinamento gestionale e di monitoraggio della struttura.</i>	<p>In questa prima fase di operativa è stato costituito un gruppo operativo dedicato, all'interno al servizio, formato dal funzionario dei Servizi sociali oltre che da personale tecnico (assistenti sociali) e da personale amministrativo. Il gruppo si è riunito regolarmente durante tutte le fasi operative e ha operato in un'ottica di coordinamento delle diverse azioni. Inoltre il gruppo ha realizzato in un'attività sinergica con i diversi enti fruitori dei servizi diurni situati al piano terreno (centro Anziani, Centro socializzazione disabili, servizi domiciliari, centro adolescenti, servizio mensa) finalizzato al monitoraggio dell'andamento complessivo della struttura, alla promozione dell'utilizzo pieno delle risorse offerte favorendo la collaborazione tra le diverse strutture operative. Sono state condivise prassi operative che prevedono per ciascun ente l'utilizzo esclusivo di alcuni spazi e le modalità di condivisione degli spazi comuni. Inoltre è stato elaborato un disciplinare di gestione della struttura che definisce le modalità e le condizioni di fruizione della struttura, nonché gli schemi di contratto di comodato d'uso sia per gli alloggi destinati all'accoglienza temporanea che per quelli destinati all'accoglienza priva di scadenza.</p> <p>Con determina n° 845 del 10/08/2016 è stato approvato il bando per l'ammissione dei soggetti nei 9 alloggi realizzati presso Casa Gaffoglio destinati all'ospitalità di persone anziane o disabili adulti autosufficienti, in situazione di fragilità sociale, familiare e abitativa. Il bando è stato successivamente pubblicato per trenta giorni durante i quali sono state raccolte le domande.</p>	Da marzo 2016 a settembre 2016
Fase 2	<i>Pubblicizzazione, raccolta domande per i nuovi servizi</i>	<p>In questa fase operativa si è realizzata un'attività informativa rivolta alla cittadinanza anche attraverso comunicati stampa in merito nuova struttura; particolarmente curata e capillare è stata la pubblicizzazione delle informazioni rivolta ai soggetti fragili in carico ai servizi sociali ovvero: utenti già seguiti dal servizio di Assistenza domiciliare /o dal servizio mensa sociale, soggetti ultrasessantacinquenni e disabili adulti fruitori di contributo economico per spese alloggiative o in situazione di emergenza abitativa, soggetti anziani in carico e titolari di assegnazione alloggi ERP.</p> <p>Questa fase è stata particolarmente articolata ed ha visto il coinvolgimento di tutti gli operatori dei servizi anziani e adulti. Altrettanto complessa ed articolata si è rivelata la fase della raccolta delle domande: complessivamente sono state presentate 73 istanze di cui solo 6 provenienti da soggetti non conosciuti dal</p>	Da marzo 2016 ad settembre 2016



OBIETTIVO n° 1 APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 315 DEL 27/07/2016

		servizio. Per ciascuna istanza presentata sono stati necessari colloqui di approfondimento sia per condividere con gli utenti le finalità e le caratteristiche della struttura sia per sostenere la persona nell'analisi dei propri bisogni e valutare l'opportunità di tale scelta.	
Fase 3	Emissione prima graduatoria di accesso	L'attività di elaborazione delle domande ha richiesto un'attività di intensa analisi da parte degli operatori referenti di ciascun utente. Per ogni istanza infatti è stata compilata una scheda di valutazione secondo i criteri definiti dal regolamento di gestione della struttura approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 65 del 29/10/2015. In questa fase è stata istituita l'apposita commissione di valutazione così come definita dal Regolamento di gestione del Social Housing. La Commissione ha condiviso i criteri operativi ed ha analizzato tutte le domande pervenute in forma anonima elaborando in ultimo una graduatoria definitiva.	Da ottobre 2016 a dicembre 2016
Fase 4	Assegnazione degli alloggi agli utenti	In questa fase sono stati individuati gli utenti assegnatari degli alloggi e sono stati composti gli abbinamenti utente/alloggio. Considerate le caratteristiche dell'utenza così come definita dal regolamento di gestione della struttura questa fase ha richiesto un attento lavoro di approfondimento e di mediazione da parte del gruppo di lavoro. Con provvedimento dirigenziale n° 1466/2016 è stata approvata la graduatoria provvisoria per l'assegnazione degli alloggi	Da settembre 2016 a Dicembre 2016

INDICATORI di attività

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato atteso (target)	Risultato raggiunto	% di raggiungimento
1	Numero di anziani, disabili e famiglie in situazione di disagio abitativo sui quali AA.SS dovranno approfondire situazioni personali e familiari, adeguatezza rispetto alla struttura, valutazione dei problemi e delle risorse, analisi delle motivazioni propedeutiche alla predisposizione di PIA	n.	> 30	80	100%
2	Numero di domande di inserimento perfezionate con elaborazione PIA ed esaminate dalla Commissione	n.	> 20	73	100 %



OBIETTIVO n° 1 APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 315 DEL 27/07/2016

3	Numero di contributi economici finalizzati all'alloggio revocati a seguito di inserimento in Residenza servita	n.	3	5	100%
	Numero di alloggi ERP resi disponibili in seguito inserimento in Residenza servita	n.	0	3	100%

RIPARTIZIONE – V Servizi alla Persona

OGGETTO: Avvio del nuovo Servizio di Promozione Sociale

CONTENUTO

La legislazione nazionale e quella regionale vigenti consentono alla civica amministrazione l'elaborazione di un programma di politiche del lavoro molto modulato e diversificato. Il presente obiettivo strategico è volto alla costituzione di un nuovo servizio all'interno della Rip. V. rivolto all'attivazione e/o al potenziamento dell'uso dei differenti strumenti legislativi ad oggi disponibili per la realizzazione degli inserimenti lavorativi delle persone in condizioni di svantaggio. Il periodo storico di forte criticità in ambito lavorativo rende necessario uno sforzo ulteriore da parte del Servizio Sociale volto ad utilizzare al meglio le opportunità che la legislazione mette a disposizione creando un gruppo di lavoro stabile e competente con il compito di valorizzare le opportunità esistenti, sistematizzarle e renderle maggiormente fruibili alla cittadinanza. L'adozione di tali misure si configura quale intervento strategico di politica attiva del lavoro, che consente di adottare misure di sostegno a carattere non assistenziale, senza aumentare la spesa pubblica. L'accesso al mercato del lavoro di persone che spesso sono a carico dei servizi territoriali consente infatti la piena valorizzazione del capitale umano e sociale di tutta la comunità e rappresenta la migliore soluzione in termini di rapporto costi/benefici per la collettività.

Gli interventi si snodano sui differenti aree ovvero:

1. Area dell'inclusione sociale ai sensi della DGR 1249/2012 e D.G.R. N. 895/2015 che prevede la possibilità di attivare:
 - percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa (ex borse lavoro)
 - percorsi integrati in situazione (ex formazione in situazione)
 - percorsi integrati di socializzazione (ex ILSA)
 - percorsi di attivazione sociale: interventi di contrasto alla povertà
2. Area degli **appalti riservati** ai sensi della Legge 381/1991 e ss.mm.ii. e della Legge Regionale n°42/2012 T.U. delle norme sul terzo settore che regolamentano la possibilità di affidare la fornitura di beni e servizi a cooperative sociali di tipo b. E' inoltre prevista la possibilità di promuovere l'inserimento nelle procedure di gara della cosiddetta "**clausola sociale**" ex art 69 codice appalti.
3. Area del **tirocinio** di tipo curricolare, extracurricolare e di orientamento e formazione che prevede la possibilità per l'amministrazione comunale di accogliere tirocinanti in qualità di ente ospitante. Si prevede inoltre la promozione della continuità dell'utilizzo del **lavoro accessorio** da parte dell'amministrazione comunale.
4. Area della "**sanzione di comunità**" che prevede anche la possibilità di realizzare presso l'amministrazione comunale lavori di pubblica utilità a seguito di violazioni del codice della strada oppure in regime di messa alla prova ai sensi della legge 67/2014.

TITOLARI DEL PROGETTO

Titolare del progetto è il Dirigente , coadiuvato da:

- Dott.ssa Graziella Massa – Funzionario Dir.vo
- A. S. Rosalba Locci – Ass. Soc. Coordinatore
- Dott.ssa Federica Serventi – Ass. Soc.
- Dott.ssa Claudia Mozzi – Educatore Professionale
- Dott.ssa Patrizia Quirino – Amministrativo

RIPARTIZIONE – V Servizi alla Persona

INDICATORI DI ATTIVITA'

⇒ Indicatore di efficienza

- è prevista la costituzione all'interno della Rip. V del Servizio di Promozione Sociale composto da un gruppo di regia stabile e con la collaborazione di referenti esterni. Tale strumento è ritenuto indicativo della buona riuscita dell'iniziativa in quanto sarà il promotore della realizzazione complessiva dell'iniziativa.
- Attivazione di percorsi di inclusione sociale, di tirocini, di “appalti riservati” e di percorsi di “messa alla prova” ;

⇒ Indicatore di efficacia:

- La misurazione dell'attività sarà basata su:
 1. Numero nuovi percorsi di inclusione sociale adottati - parametro di riferimento: > anno 2015
 2. Numero di tirocini ospitati - parametro di riferimento > 1
 3. Numero di “appalti riservati” rivolti a cooperative tipo B o contenenti “clausole sociali” - parametro di riferimento >1
 4. Numero di soggetti ospitati per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità - parametro di riferimento >1
 5. Numero di contributi economici a supporto del reddito revocati a seguito di attivazione di percorsi di inclusione sociale - parametro di riferimento > 2
 6. Numero di “ore lavoro risparmiate” dal personale dipendente grazie alla presenza di soggetti in percorso di inclusione sociale parametro di riferimento >10

FASI

(descrivere le fasi di sviluppo dell'obiettivo)

□ **Fase 1: COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI REGIA**

Sarà costituito un gruppo di regia stabile formato dal funzionario dei Servizi sociali oltre che da personale tecnico (assistenti sociali – educatore) e da personale amministrativo con il compito di coordinare la realizzazione delle diverse azioni. Saranno inoltre individuati all'interno dell'ente i referenti delle diverse ripartizioni coinvolte nelle differenti fasi del progetto (es. inserimento delle clausole sociali nelle diverse procedure di gara avviate dall'amministrazione, individuazione delle mansioni da svolgere per le attività di pubblica utilità e di messa alla prova, ecc.).

□ **Fase 2: CENSIMENTO DELLE DISPONIBILITA'**

In questa fase operativa sarà svolta dal gruppo di regia un'attività di sensibilizzazione rivolta alle diverse ripartizioni dell'Amministrazione al fine di censire per ciascuna area le opportunità di inserimento lavorativo nelle diverse formule.

Saranno particolarmente coinvolte le ripartizioni III Servizi Tecnici per quanto concerne le mansioni di affiancamento al personale tecnico e la ripartizione II servizi finanziari per quanto concerne la quantificazione delle attività previste dal “baratto amministrativo”.

RIPARTIZIONE – V Servizi alla Persona

Sarà predisposta una mappatura delle disponibilità che permetterà un corretto abbinamento tra le esigenze dell'amministrazione e le attitudini/disponibilità degli utenti.

□ **Fase 3: REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE SOCIALE**

Si prevede la messa in opera degli strumenti sopra descritti rivolti agli utenti del servizio ovvero: potenziamento degli interventi di inclusione sociale ai sensi della DGR 1249/2012, in particolare si prevede un aumento del numero dei percorsi di attivazione sociale, ovvero di interventi più propriamente rivolti al contrasto alla povertà. Tali percorsi prevedono una presa in carico da parte del servizio sociale;

Sarà avviata la collaborazione con i soggetti promotori (centro per l'impiego, enti di formazione, scuole, università Arssel) di tirocini di tipo curricolare, extracurricolare o di orientamento al fine di ospitare all'interno della Ripartizione V giovani che svolgono tale percorso.

Sarà avviata la collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Genova che segnalerà i soggetti richiedenti il programma di svolgimento di lavoro di pubblica utilità. Il gruppo di regia, previ colloqui conoscitivi e valutate le concrete possibilità di inserimento presso la struttura comunale, avvierà l'ospitalità di individui soggetti a procedimenti penali per lo svolgimento di attività non retribuita a favore della collettività.

Promozione da parte del gruppo di regia della continuità dell'utilizzo del lavoro accessorio da parte dell'amministrazione comunale: sarà svolta attività di supporto alla stesura del bando e successivamente sarà fornito sostegno ai candidati che ne faranno richiesta per la corretta compilazione della domanda di partecipazione.

Saranno individuati i soggetti destinatari del baratto amministrativo elaborando, se necessario, una graduatoria che privilegerà la fasce più deboli della popolazione. Per ciascun beneficiario sarà definito un piano di intervento che declinerà: mansioni, tempi di attuazione e tutor referente della realizzazione del percorso.

La messa in opera delle misure di cui sopra prevede una preventiva valutazione delle competenze svolta dal servizio sociale che potrà proporre mansioni adeguate alle abilità e alla disponibilità del beneficiario

□ **Fase 4: PROMOZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO**

In questa fase si prevede l'attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo dell'esecuzione dei contratti al fine di valutare l'effettiva adesione ai sistemi di supporto all'inserimento lavorativo delle fasce deboli ovvero la valorizzazione della cooperazione sociale di tipo b, l'effettiva introduzione di clausole sociali negli appalti.

Inoltre il gruppo di regia svolgerà per le diverse azioni sopra descritte costante attività di monitoraggio e supervisione al fine di verificare l'andamento del singolo progetto ed adottare eventuali misure correttive.

La verifica dell'andamento dell'iniziativa costituirà il presupposto per il consolidamento del gruppo di regia che andrà a costituire un nuovo servizio all'interno della ripartizione V dedicato alla realizzazione del complesso degli interventi di promozione sociale.

RIPARTIZIONE – V Servizi alla Persona

CRONOPROGRAMMA

<i>Mesi</i>	<i>Gen</i>	<i>Feb</i>	<i>Mar</i>	<i>Apr</i>	<i>Mag</i>	<i>Giu</i>	<i>Lug</i>	<i>Ago</i>	<i>Set</i>	<i>Ott</i>	<i>Nov</i>	<i>Dic</i>
Fase 1												
Fase 2												
Fase 3												
Fase 4												



OBIETTIVO N°2 APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N.315 DEL 27/07/2016

Relazione finale

TEMPISTICA FASI PROGETTO			
FASI	TITOLO	ATTIVITA'	TEMPI
Fase 1	Costituzione del gruppo di regia	<p>In questa prima fase di operativa è stato costituito un gruppo di regia stabile formato dal funzionario dei Servizi sociali oltre che da personale tecnico (assistenti sociali – educatore) e da personale amministrativo. Il gruppo ha operato in un'ottica di coordinamento delle diverse azioni progettuali e ha stimolato l'adesione dei referenti delle diverse ripartizioni coinvolte nelle differenti fasi del progetto in particolare il personale dell'ufficio tecnico.</p> <p>Inoltre in questa prima fase sono stati predisposti gli atti amministrativi necessari per la messa in opera degli interventi di promozione sociale di seguito descritti.</p> <p>In data 09/03/2016 è stata approvata la Delibera di Giunta Comunale n° 116 che definisce il Piano delle "Politiche attive del lavoro" declinato nelle diverse aree relative a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Area degli appalti riservati;2. Area della sanzione di comunità;3. Area dei tirocini; <p>La prima area di riferimento è volta sia a favorire l'accesso al mercato del lavoro e la stabilizzazione occupazionale di persone svantaggiate ex art. 4 L. 381/91 sia a promuovere la responsabilità sociale d'impresa attraverso l'introduzione della cosiddetta "clausola sociale" negli appalti che sostiene la cultura dell'inclusione sociale.</p> <p>Inoltre in data 30/04/2016 con Determina dirigenziale n° 434 è stata approvata la convenzione con il Tribunale di Genova e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Genova, Savona e Imperia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.</p> <p>Inoltre a seguito della sopracitata D.G.C. N° 116/16 è stata siglata la convenzione quadro per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento ex art. 35 l.r. N° 30/2008 tra il Comune di Rapallo - soggetto ospitante - e ARSEL Liguria (oggi ALFA) – soggetto promotore.</p> <p>Infine con determina dirigenziale n° 371 del 21/04/2016 è stata approvata la convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "B. Marsano" per lo</p>	Da marzo 2016 a aprile 2016



OBIETTIVO N°2 APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N.315 DEL 27/07/2016

		svolgimento di percorsi di alternanza scuola lavoro	
Fase 2	Censimento delle Disponibilità	<p>In questa fase il gruppo di regia è stato impegnato in un'opera di sensibilizzazione rivolta alle diverse ripartizioni al fine di censire per ciascuna area le opportunità di inserimento lavorativo. Particolarmente fruttuosa si è rivelata la collaborazione con gli uffici tecnici che hanno dato disponibilità all'accoglienza di operatori nelle diverse squadre di lavoro: giardinieri, operai, ecc...</p> <p>Altrettanto proficua si è rivelata la collaborazione con l'Accademia. Scarsa disponibilità con la biblioteca, buona con l'accademia</p>	Da Maggio 2016 a dicembre 2016
Fase 3	Realizzazione degli interventi di promozione sociale	<p>In questa fase gli operatori sono stati impegnati nell'attivazione e nel potenziamento degli interventi di promozione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none">• si è realizzato un aumento del numero dei percorsi di attivazione sociale (5 nuove attivazioni in più rispetto all'anno 2015).• è proseguito il rapporto di collaborazione con le scuole del territorio attraverso il quale è stato possibile ospitare 20 ragazzi nel percorso di alternanza scuola lavoro (17 provenienti dall'Istituto Liceti e 3 provenienti dall'Istituto Marsano).• è stata avviata la collaborazione con il Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna a seguito della quale è stato possibile procedere alla valutazione di tre percorsi di lavoro di pubblica utilità.• è inoltre proseguito l'intervento di promozione da parte del gruppo di regia dell'utilizzo del lavoro accessorio attraverso la collaborazione con l'Ufficio personale per la stesura dei due bandi (area amministrativa e area tecnica) e per le procedure di selezione.	Da luglio 2016 a Dicembre 2016
Fase 4	Promozione di un sistema di monitoraggio	<p>L'attività di monitoraggio si è sviluppata trasversalmente durante tutte le fasi del progetto ed ha consentito un costante controllo dell'andamento dell'iniziativa. Particolarmente approfondita è stata la fase di analisi compiuta al termine del percorso che ha confermato che il progetto in argomento ha prodotto un arricchimento del servizio offerto all'utente e una nuova modalità di approccio nella presa in carico.</p>	Novembre e Dicembre 2016



OBIETTIVO N°2 APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N.315 DEL 27/07/2016

INDICATORI MISURABILI

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato atteso (target)	Risultato raggiunto	% di raggiungimento
1	nuovi percorsi di inclusione sociale adottati	n.	> anno 2015	5 unità in più rispetto a dato 2015	100%
2	tirocini ospitati	n.	> 1	Conclusione della procedura di selezione per n. 2 tirocini	100%
3	“appalti riservati” rivolti a cooperative tipo B o contenenti “clausole sociali”	n.	> 1	<ol style="list-style-type: none">1. Affidamento di servizi di pulizie dei Servizi Igienici pubblici2. Affidamento del servizio pulizie locali Social Housing3. Affidamento servizi di igiene ambientale esterno edificio comunale – piazza Molfino	100%
4	soggetti ospitati per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità	n.	> 1	Conclusa la procedura di inserimento per 3 soggetti e avvio di 1 percorso da parte del T.O.	100%
5	contributi economici a supporto del reddito revocati a seguito di attivazione di percorsi di inclusione sociale	n.	> 2	È stato interrotto un contributo economico già attivo e sono stati attivati tre percorsi di inclusione sociale in sostituzione dell'attivazione di nuovi contributi economici	100%
6	“ore lavoro risparmiate” dal personale dipendente grazie alla presenza di soggetti in percorso di inclusione sociale	n.	> 10	40	100,00 %

RIPARTIZIONE V – SS.SS

OGGETTO: (3-2016)

Nuovo Regolamento per l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente alla luce del D.P.C.M n°159/2013

CONTENUTO

A partire dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), così come normato dal D.P.C.M. n. 159/13. Tale innovazione, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato del 3 Dicembre 2015 depositata il 29/02/2016, induce gli Enti a dover valutare l'impatto che tale riforma comporta e modificare il regolamento di accesso ai servizi. Si tratta di una riforma che modifica radicalmente la precedente disciplina sia nelle caratteristiche dello strumento (con l'inclusione nella componente reddituale di entrate non imponibili ai fini IRPEF e l'introduzione di nuove franchigie e detrazioni, con la valorizzazione della componente patrimoniale, con una maggior peso attribuito ai carichi familiari e con la previsione di una pluralità di indicatori in relazione alla tipologia delle prestazioni richieste), sia nelle procedure di presentazione della DSU e di rilascio dell'attestazione (con la previsione tra i due momenti di un intervallo di tempo di almeno 10 giorni lavorativi, a fronte del rilascio immediato dell'attestazione che caratterizzava la precedente disciplina e la possibilità di richiedere una prestazione solo presentando la ricevuta dell'avvenuta presentazione della DSU) e di implementazione dell'attività di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati (con l'effettuazione di controlli ex ante da parte dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS sui redditi, sui trasferimenti indennitari, assistenziali e previdenziali e sui patrimoni finanziari).

Con la realizzazione del presente progetto si prevede il conseguimento dei seguenti risultati:

- miglioramento dei rapporti con i cittadini che richiedono prestazioni sociali agevolate con la previsione di attività informative sul nuovo ISEE e di supporto alle situazioni di maggiore fragilità che trovano difficoltà nell'accesso ai canali ordinari di gestione dello strumento;
- rafforzamento dell'attività di controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini, con conseguenti vantaggi in termini di efficacia dell'intervento sociale del Comune e di equità tra i beneficiari delle prestazioni;
- maggiore coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nella gestione dell'ISEE (CAAF, INPS, Agenzia delle Entrate);
- miglioramento del sistema di gestione delle informazioni relative alle prestazioni erogate dai servizi sociali, anche al fine di pervenire a una più approfondita conoscenza dell'insieme dei benefici cumulati dai cittadini;
- maggiore informatizzazione delle procedure sia nel dialogo con enti esterni che con gli altri Servizi comunali.

L'obiettivo proposto è volto a effettuare uno studio analitico sulle mutazioni intervenute in seguito all'applicazione della nuova disciplina e sull'impatto che produce per arrivare alla stesura di un nuovo Regolamento ISEE riguardante le prestazioni sociali agevolate non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica

TITOLARI DEL PROGETTO

Titolare del progetto è il Dirigente dott.ssa Anna Maria DROVANDI , coadiuvato da:

- Costa Maria Grazia
- Di Venanzo Elena
- Massa Graziella
- Pollicino Piera

RIPARTIZIONE V – SS.SS

INDICATORI DI ATTIVITA'

Secondo le teorie dell'organizzazione aziendale gli obiettivi dovrebbero essere SMART
S= sfidanti: l'obiettivo deve rappresentare una meta interessante da raggiungere, essere motivo di miglioramento.

M= misurabili: l'obiettivo deve poter essere quantificabile perché riconducibile ad una misura fisica o ad una percentuale.

A= accordati, l'obiettivo condiviso richiede il consenso di tutti coloro che, all'interno di una data organizzazione, sono coinvolti nel suo conseguimento;

R = raggiungibili: l'obiettivo deve essere perseguibile, quindi fattibile e realistico T = tempizzato: deve avere una scadenza, deve essere rapportato ad uno specifico lasso temporale.

Si riportano di seguito di indicatori per il presente obiettivo

⇒ Indicatore di efficienza

- Riorganizzazione attività Ufficio e personale;
- Formazione personale aggiornamento normativa Isee
- Predisposizione analisi e studi sulla base monitoraggio : Rispetto dei tempi **30 Giugno 2016**;

⇒ Indicatore di efficacia:

- Predisposizione della bozza di Regolamento Rispetto dei tempi **31 Dicembre 2016**;
- Monitoraggio impatto nuovo ISEE sui servizi della Direzione Servizi Sociali : pratiche monitorate/pratiche presentate **risultato atteso >=30%**
- Analisi dell'impatto sui servizi e sugli equilibri di Bilancio delle nuove attestazioni Isee presentate : attestazioni monitorate/attestazioni presentate **risultato atteso >= 30%**

FASI

1)

Studio e comparazione “vecchio e nuovo Isee al fine di fornire puntuali informazioni ed elementi utili alla definizione delle nuove soglie di accesso e con-partecipazione all'Ente, erogatore di prestazioni sociali agevolate, mediante la comparazione tra i valori del “vecchio” e “nuovo” Isee.

La comparazione verrà effettuata relativamente ad un campione di utenza “tipo” che selezionata all'interno di ogni prestazione sociale agevolata erogata dai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale Sociale 53. L'Ente potrà così utilizzare i dati che emergeranno dallo studio per avere una visione della situazione reale e obiettiva e poter definire nuove soglie di accesso alle prestazioni ed eventualmente introdurre ulteriori criteri in base alla specificità dell'utenza, evitando così di dover ricorrere a consulenza esterna.

2)

RIPARTIZIONE V – SS.SS

Individuazione nuova soglia di esenzione

Verranno monitorati gli effetti del nuovo Isee sul sistema tariffario comunale e si procederà con il completamento dei dati delle prestazioni sociali agevolate erogate dalla Direzione Servizi Sociali.

Tali dati saranno utilizzati per uno studio di nuova soglia esenzione

3)

Predisposizione di una bozza del nuovo Regolamento ISEE per la sottoposizione agli organi competenti per l'approvazione.

- ❑ **Fase 1:** Analisi e comparazione Vecchio e Nuovo Isee Confronto fra contribuenti in possesso di Isee redatto ai sensi D.Lgs 109/98 ed Isee D.P.C.M n°159/2013;
- ❑ **Fase 2:** Individuazione nuova soglia di esenzione- Studi, lavori preparatori per predisposizione Bozza
- ❑ **Fase 3:** Predisposizione bozza nuovo Regolamento ;

CRONOPROGRAMMA

<i>Mesi</i>	<i>Gen</i>	<i>Feb</i>	<i>Mar</i>	<i>Apr</i>	<i>Mag</i>	<i>Giu</i>	<i>Lug</i>	<i>Ago</i>	<i>Set</i>	<i>Ott</i>	<i>Nov</i>	<i>Dic</i>
Fase 1												
Fase 2												
Fase 3												

RIPARTIZIONE V – SS.SS



OBIETTIVO n° 3 APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 315 DEL 27/07/2016

Relazione finale

TEMPISTICA FASI PROGETTO			
FASI	TITOLO	Report ATTIVITA'	TEMPI
Fase 1	<i>Analisi e comparazione e Vecchio e Nuovo Isee Confronto fra contribuenti in possesso di Isee redatto ai sensi D.Lgs 109/98 ed Isee D.P.C.M n°159/2013;</i>	<p>1) Individuazione dati su cui indirizzare la ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione campioni tipo di utenza per ogni prestazione sociale agevolata; • definizione numero di utenti per ciascun campione tipo di utenza che abbia fruito della prestazione dal 2014 al 2016; <p>2) Raccolta isee Per ogni utente acquisizione tramite banca dati Inps: Isee 2014 Isee 2016 In riferimento all'Isee 2016 è stata effettuata una differenziazione in ragione della prestazione erogata e delle caratteristiche del richiedente e del suo nucleo</p> <p>3) Costruzione di un data base che consenta la comparazione degli isee</p> <ul style="list-style-type: none"> – Creazione di archivio informatico per permettere di analizzare gli scostamenti e approfondirne le motivazioni. – Inserimento dati – inizio valutazione 	Da aprile 2016 a luglio 2016
Fase 2	<i>Individuazione e nuova soglia di esenzione- Studi, lavori preparatori per predisposizione Bozza</i>	Studi, lavori preparatori vedi Relazione	Da Luglio ad agosto 2016
Fase 3	<i>Predisposizione e bozza nuovo Regolamento</i>	Vedi Bozza Regolamento	ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016

INDICATORI di attività

RIPARTIZIONE V – SS.SS

Nr.	Denominazione	Unità di misura	Risultato atteso (target)	Risultato raggiunto	% di raggiungimento
1	Riorganizzazione attività ufficio e personale				
2	Formazione personale aggiornamento normativa Isee				
3	Predisposizione analisi e studi sulla base del monitoraggio		Entro il 30 giugno 2016	Vedi Relazione	100%
4	Monitoraggio impatto nuovo ISEE sui servizi della Ripartizione pratiche monitorate/attestazioni presentate		>= 30%	Vedi Relazione	100%
5	Analisi dell'impatto sui servizi e sugli equilibri di bilancio delle nuove attestazioni ISEE presentate : attestazioni monitorate/attestazioni presentate		>= 30%	Vedi Relazione	100 %